



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE

AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 126 del 20/10/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: 1) Lettura atti e programmazione commissioni; 2) Studio di un progetto che potrebbe denominarsi "Alcamo Experience - La via del saper fare" che ponga attenzione alle maestranze locali: prospettive per la nostra città; 3) Audizione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Dott. Antonino Manno in merito a possibili percorsi che valorizzino le maestranze locali che promuovono tipicità; 4) Indagine conoscitiva su esperienze maturate in altre città che hanno predisposto ed attuato il tavolo per il potenziamento dell'artigianato locale con l'adozione di interventi per salvare mestieri in via di estinzioni; 5) Proposte, discussioni e definizione crono programma degli interventi; 6) Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	11,30		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,35	11,30		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,00	10,30		
Componente	Coppola Gaspare		SI				
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,00	11,30		
Componente	Lombardo Vito	SI		10,00	11,30		
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,30		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 20 del mese di Ottobre, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Antonio Pipitone e i Componenti Campisi Giuseppe, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Antonio Pipitone dà lettura del **primo** punto all'ordine del giorno: "**Lettura atti e programmazione commissioni**".

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone dà Lettura dei capitoli di bilancio relativi all'Artigianato e al Commercio.

Alle ore 10,15 fa ingresso l'Assessore allo Sviluppo Economico Dott. A. Manno, il quale si scusa con la Commissione per non essere stato presente nella precedente seduta.

Il Presidente Antonio Pipitone, dà lettura del **secondo** punto all'ordine del giorno: "**Studio di un progetto che potrebbe denominarsi "Alcamo Experience - La via del saper fare" che ponga attenzione alle maestranze locali: prospettive per la nostra città**".

In riferimento al punto all'O.d.G. che pone attenzione alla possibile progettazione di un percorso che potrebbe denominarsi "**Alcamo Experience - La via del saper fare**", che ponga attenzione alle maestranze locali e alle prospettive per la nostra città, il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, ritiene che debba essere interesse dell'Amministrazione Comunale mettere a punto un progetto intercomunale i cui assi tematici sono i temi del lavoro, della progettazione e produzione, della cultura e del design, della creatività e del cibo, che possa svilupparsi e debba svilupparsi attraverso una serie di azioni, tra cui:

- l'organizzazione di mostre;
- l'organizzazione di eventi;
- l'organizzazione di convegni e tavole rotonde (con e/o su noti designer);
- l'apertura al pubblico di aziende rappresentative;
- l'apertura al pubblico di botteghe artigiane;
- l'apertura al pubblico di dimore e ville storiche;
- l'apertura al pubblico di musei pubblici e privati.

I soggetti da coinvolgere in questa iniziativa, mirata a promuovere le identità artigianali locali, afferma il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, sono accomunati da una sensibilità verso la necessità di azioni a favore dello sviluppo sostenibile, con obiettivi di miglioramento ambientale, economico e sociale.

Il territorio coinvolto, caratterizzato dalla presenza di uno storicamente radicato Distretto dell'artigianato identitario, che si è consolidato grazie a una profonda attitudine al lavoro, a

una cultura “delle cose fatte bene”, a una forte creatività e apertura all’innovazione, si sente co-responsabile dei destini comuni, e ritiene, con le risorse a disposizione, di poter contribuire a tracciare nuovi percorsi del fare, nuovi modi di produrre ricchezza, nuovi modi di fondere cultura, sapere, prodotti, ambiente e qualità della vita.

Il progetto che si pone all’attenzione della Commissione e che questa dovrebbe realizzare e proporre all’Amministrazione Comunale, continua il Consigliere Antonio Fundarò, si propone di “rileggere” il settore del mobile, e le sue articolazioni con il territorio, alla luce dei criteri di sostenibilità economica, sociale e ambientale, in vista di un suo miglioramento, rilancio e promozione.

Per garantire la riuscita del progetto, sarebbe necessaria la massima collaborazione e il coordinamento tra tutti i soggetti.

Dovrebbero essere coinvolte istituzioni pubbliche e private come:

- le Camere di Commercio di Trapani e Palermo;
- le Associazioni di categoria (Industriali, Commercianti, Artigiani);
- il Museo d’Arte Contemporanea di Alcamo, recentemente realizzato;
- il Museo di Arte Sacra;
- la Biblioteca Civica “Sebastiano Bagolino”;
- gli Archivi storici quali Trapani e Palermo;
- i centri di formazione;
- gli show room delle aziende più attente alla storia del design;
- i proprietari delle dimore storiche;
- le Associazioni per la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico come il FAI.

Al fine di rendere maggiormente concreto il progetto e creare altre sinergie, riteniamo sia opportuno attivare la partecipazione di altri Comuni del Golfo di Castellammare e, soprattutto, delle Città capoluogo, Trapani e, per vicinanza, Palermo.

Questo per:

- La loro notorietà a livello internazionale;
- La capacità attrattiva legata all’offerta turistica ed alle bellezze naturali, architettoniche, culturali, storiche presenti;
- Il loro stretto legame con il mondo produttivo della Provincia di Trapani.

Per l’attivazione del progetto, afferma il Consigliere Comunale Francesco Sciacca, si ritiene utile elaborare un modello di partecipazione che metta in relazione le diverse Amministrazioni Comunali con altri partner pubblici, con soggetti privati, con il mondo dell’associazionismo, degli ordini professionali, il mondo economico con quello della cultura, in un dialogo e confronto attivo, aperto, propositivo, che porti alla concretizzazione della maggior parte dei progetti proposti.

L'offerta turistica, a tal punto, precisa il Consigliere Giuseppe Campisi, sarà integrata con il coinvolgimento di una serie di soggetti attivi nel campo nell'enogastronomia per l'organizzazione di eventi legati al tema del cibo, dei sapori della tradizione.

Grande importanza dovrebbero avere, afferma il Consigliere Antonio Fundarò, anche i gestori delle strutture ricettive, dovranno formulare proposte sia low cost sia di alto livello per rispondere efficacemente alle esigenze diversificate dei turisti.

Sarà differenziata anche l'offerta delle tipologie di accoglienza:

- agriturismo;
- alberghi, Bed & Breakfast;
- maison de charme;
- ville e case di villeggiatura di Alcamo Marina.

Il Presidente Antonio Pipitone, dà lettura del **terzo** punto all'ordine del giorno: **“Audizione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Dott. Antonino Manno in merito a possibili percorsi che valorizzino le maestranze locali che promuovono tipicità”**.

Alcamo Experience, sottolinea il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, diventerebbe un'opportunità per tutti i territori capaci di esprimere, offrire e mettere in scena le loro specificità, la loro vocazione a realizzare progetti di eccellenza. Progetti in grado di far diventare attrattivi territori e città minori per il periodo dell'evento internazionale, ma anche con effetti significativi di legacy, in termini di benefici futuri e duraturi.

Alcamo Experience, ribadisce il Consigliere Antonio Fundarò, si propone come incubatore e strumento di nuova politica di comunicazione territoriale a servizio dei cittadini e delle imprese del territorio.

Dovrebbe diventare, continua il Consigliere Fundarò, un progetto sovra locale, intercomunale e interprovinciale, per la promozione di iniziative economiche e culturali finalizzate allo sviluppo locale con azioni di marketing territoriale.

In quest'ottica alcuni Comuni, legati dalla cultura produttiva, dovrebbero partecipare alla realizzazione di una proposta comune capace di mettere a sistema gli elementi di maggiore interesse sul piano culturale, turistico e produttivo, in grado di attrarre turisti italiani e stranieri che potranno cogliere l'opportunità della visita del territorio per estendere a un territorio più vasto la loro permanenza in Sicilia.

Il Consigliere Antonio Fundarò fa presente all'Assessore Manno, che la Commissione ha pensato di puntare, così come suggerito da alcuni anni, sulla valorizzazione di alcuni mestieri dell'artigianato locale, valorizzando le tipicità e ponendo attenzione nei confronti dei piccoli imprenditori dell'artigianato che esistono, affinché non scompaiono.

L'intento del Progetto **“Alcamo Experience - La via del saper fare”**, continua il Consigliere Fundarò è quello di valorizzare gli antichi mestieri, quale per esempio quello del calderaio che lavora le pentole in rame, che ancora oggi rappresenta un elemento di vanto, e l'artigianato

manfatturiero, al fine di una promozione turistica del territorio, della tutela della nostra identità culturale, creando al contempo nuove opportunità di lavoro.

Questa proposta, come quella sul DECO (Denominazione Comunale di Origine), prosegue il Consigliere Fundarò, sono finalizzate al potenziamento del turismo, che potrebbe diventare il principale volano dell'economia locale.

Il Presidente Pipitone afferma che la Commissione ha pensato di coinvolgere i Capoluoghi di Provincia Trapani e Palermo e le relative Camere di Commercio, al fine di costituire un Distretto del Golfo di Castellammare che realizzi un progetto turistico da valutare con i Dirigenti Comunali e l'Amministrazione Comunale.

Alle ore 10,30 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Alle ore 10,35 entra il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

Il Consigliere Fundarò propone di sfruttare le strutture comunali, costituite dai beni confiscati alla mafia, da utilizzare per lo start-up di attività imprenditoriali, intraprese da parte di giovani che non sono in possesso di strutture dove allocare i loro uffici, facendoli così risparmiare.

Per il Consigliere Fundarò lo sviluppo economico e culturale della nostra Città è legato all'Impresa che bisogna fare decollare, non assegnando i beni patrimoniali di cui dispone il Comune sempre ad Associazioni varie.

L'Assessore Manno premettendo che l'Amministrazione Comunale, concede immobili in comodato d'uso gratuito a diverse Associazioni, ai quali potrebbe chiedere il pagamento di un affitto simbolico, fa presente che l'idea di utilizzare i beni patrimoniali comunali per lo start-up imprenditoriale, è una questione di una certa rilevanza; sono delle scelte politiche che l'Amministrazione deve decidere di fare, in quanto la realizzazione di tale progetto richiede degli investimenti finanziari per la ristrutturazione ed adeguamento di tali locali.

L'Assessore Manno propone, per essere più operativi, di fare scadere le convenzioni con le quali sono stati concessi i locali comunali alle varie Associazioni, destinando con avviso pubblico, alcuni immobili ad attività imprenditoriali. Si potrebbe, continua l'Assessore Manno programmare assieme al Consiglio Comunale, dando un segnale positivo che porterebbe alla creazione di nuovi posti di lavoro.

In considerazione che il Comune di Alcamo non ha la disponibilità economica di dare incentivi, al fine di agevolare lo start-up dell'impresa, l'Assessore Manno propone di attuare un protocollo d'intesa con "Invitalia" (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa) con la possibilità di ottenere finanziamenti, per la fase dello start-up, fino a 50.000 Euro, di cui la metà a fondo perduto e l'altra metà da restituire in sette anni a tasso agevolato, con una preferenza per i giovani disoccupati e gli artigiani. Tale incentivo economico precisa l'Assessore Manno sostituisce il vecchio prestito d'onore per incentivare l'autoimprenditorialità.

Il Consigliere Vito Lombardo afferma che è fondamentale che l'Amministrazione Comunale diffonda le varie possibilità di finanziamento esistenti per l'avvio di nuove attività imprenditoriali; lavoro svolto in passato dallo "Sportello Europa". E' Importante, prosegue il Consigliere Lombardo, sfruttare le risorse naturali del nostro territorio (agricoltura, artigianato e turismo) per creare sviluppo così da coinvolgere gli imprenditori che vengono da fuori.

L'Amministrazione Comunale, continua il Consigliere Lombardo, dovrebbe attuare politiche serie sul territorio.

Il Presidente Antonio Pipitone, dà lettura del **quarto** punto all'ordine del giorno: **"Indagine conoscitiva su esperienze maturate in altre città che hanno predisposto ed attuato il tavolo per il potenziamento dell'artigianato locale con l'adozione di interventi per salvare mestieri in via di estinzioni"**.

Il Consigliere Antonio Fundarò ribadisce come "una città attenta alle "nuove" generazioni è una città della gioventù con la creazione di un centro co-working, come quello proposto dalla Mozione di indirizzo (PROT. 62661 DEL 17/10/2012), proposta dallo stesso ed approvata dal Consiglio Comunale, la promozione di attività di assistenza allo start-up, una città che gioca con la creazione di nuovi spazi destinati ai nuovi professionisti, una città che valorizza, secondo le reali esigenze delle famiglie residenti, il patrimonio immobiliare pubblico, evitando il consumo di nuovo territorio e, principalmente, utilizzando bene quello esistente destinandolo alla creazione di lavoro.

Quella che propone la Commissione Consiliare, ribadisce il Consigliere Fundarò, è una città attenta ai problemi dei lavoratori che, attraverso la creazione di uno sportello lavoro permanente, promuove misure anticrisi di sostegno e facilita l'impiego; una città che NON SPRECA individuando i costi non essenziali con lo scopo di aumentare e migliorare i servizi ai cittadini; una città che facilita il commercio e l'artigianato locale attraverso la pubblicazione di elenchi aggiornati delle attività sul sito comunale e valorizzando il "Made in Alcamo"; una città a "Burocrazia Zero" che permetta alle attività economiche un agevole esercizio con l'istituzione di uno sportello comunale dedicato per velocizzare le pratiche amministrative.

Il Coworking (ufficio condiviso), ha affermato il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, è uno stile lavorativo basato sulla condivisione di un ambiente comune da parte di singoli lavoratori, i quali mantenendo la propria autonomia operativa, condividono spazi instaurando una rete di rapporti sociali e professionali in grado di stimolare sinergie e crescita reciproca.

Il Coworking rappresenta l'approccio ideale, sia per ragioni di carattere economico che culturale e professionale, per favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità. La formula, ormai collaudata a livello mondiale e sempre più diffusa a livello nazionale, si rivolge in particolare a giovani lavoratori e/o imprenditori, lavoratori precari e atipici di ogni categoria, disoccupati, microimprese del terziario avanzato (escluse le società di capitali) che intendano

svolgere la propria attività in un luogo funzionale ed economicamente sostenibile e che hanno bisogno temporaneamente di un ufficio attrezzato.

La drammatica situazione lavorativa nella Regione Sicilia e nella Città di Alcamo, e in particolare quella giovanile, è in continuo peggioramento e non si vedono all'orizzonte segnali d'inversione di tendenza; nonostante ciò, la nostra regione mantiene un elevato indice di micro imprenditorialità, che ha tuttavia bisogno di essere sostenuto con azioni concrete, ad ogni livello.

Esistono numerosi, continua il Consigliere Fundarò, esempi di Coworking promossi da amministrazioni comunali, sia in grandi città come Milano che in centri più piccoli e più vicini a noi come Foligno; ne esistono numerosi d'iniziativa privata, come gli esempi recenti di Jesi ed Ancona; di recente inoltre, Tolentino ha visto la nascita di una nuova attività imprenditoriale (Creativity) ad opera di tre giovani concittadini, improntata sul connubio tra micro impresa, artigianalità e nuove tecnologie, idealmente complementare ad un progetto di coworking e chiaro segnale che la sensibilità e la capacità della nostra cittadina di attrarre nuove formule lavorative e di stimolare l'imprenditorialità giovanile, potrebbe farne un punto di riferimento anche per i comuni limitrofi e un polo d'attrazione per aziende in cerca di collaboratori e professionisti.

Questi esempi sono solo una parte delle tante attenzioni che altre città e territori hanno dato al lavoro, al coworking e alla promozione dell'artigianato identitario.

Il Presidente Antonio Pipitone, dà lettura del **quinto** punto all'ordine del giorno: **“Proposte, discussioni e definizione crono programma degli interventi”**.

Il Consigliere Francesco Sciacca propone di lavorare in sinergia con l'Amministrazione Comunale, per predisporre un piano di lavoro, per trovare un sistema per affidare gli immobili comunali, tenendo conto delle risorse economiche e dei tempi tecnici necessari per ristrutturare i locali, per la realizzazione di uffici multifunzionali da concedere a professionisti che vogliono intraprendere un'attività lavorativa.

Il Consigliere Fundarò, al fine di realizzare quanto suggerito dal Consigliere Sciacca, propone la convocazione di un'apposita Conferenza di Servizio, invitando tutte le parti in causa.

Il Consigliere Sciacca ribadisce di seguire la proposta del Consigliere Fundarò.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, afferma che la Commissione può suggerire, dare l'imput, ma poi spetta all'Amministrazione Comunale prendere le decisioni.

Il Presidente Antonio Pipitone, dà lettura del **sesto** punto all'ordine del giorno: **“Varie ed eventuali”**.

Il Consigliere Francesco Sciacca invita a provvedere alla pulizia della palma di Via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, con la massima urgenza.

Il Consigliere Castrogiovanni Leonardo propone di sfruttare le sorgenti delle acque calde, al fine di incrementare il turismo e per la produzione di energia.

Alle ore 11,15 lascia la seduta l'Assessore Manno, concordando con la proposta di convocare una Conferenza di Servizio con le parti in causa, per stabilire assieme un percorso da intraprendere.

Dopo ampio dibattito, alle ore 11,30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
Lipari Giuseppe

IL PRESIDENTE
Pipitone Antonio